

**La risposta del Consigliere Giudici, trascritta nelle pagine precedenti, dallo stesso è stata inviata per rispondere ad altri camperisti in automatico, prescindendo da quanto gli scrivevano. Detta risposta in automatico è arrivata anche a Marco, che gli ha risposto in modo umano e non in automatico.**



## LA RISPOSTA DEL CONSIGLIERE

24 giugno 2011

**Da:** Marco ... omissis per la privacy@libero.it

**A:** 'Marco Giudici'; 'Coordinamento Camperisti' **Cc:** 'Assunta Brunetti'; 'Marcello Viganò'

**Oggetto:** ROMA: MARCO GIUDICI / e queste due autocaravan sarebbero colpevoli di attivare un degrado?

Preg. Marco Giudici,

grazie per avermi scritto in modo diretto, questo dimostra la sua capillarità e l'attenzione dimostrata all'argomento.

Mi dispiace per i toni che sta assumendo questo dibattito sulla sosta delle autocaravan e roulotte, che dovrebbe essere focalizzato sugli aspetti tecnico-giuridici e che invece ricorda ironicamente qualche sfumatura del vecchio film "Don Camillo e l'onorevole Peppone", trasposto in chiave moderna.

Non condivido la proposta di destituire il Sig. Pierluigi Ciolli, persona che La invito a conoscere meglio poiché dotata di una grande sensibilità, determinazione, presenza, che stimo e dalla quale, con orgoglio, mi sento rappresentato come mi sento rappresentato dal Coordinamento Camperisti e dalle loro pubblicazioni.

Purtroppo mi ricorda strategie politiche, ancora in uso, del tipo: "colpire il più importante per colpirlti tutti" o all'inverso: "colpiscili uno alla volta così non reagiscono". In alternativa posso proporLe, vista la sua capacità nel ricoprire contemporaneamente molte cariche importanti e impegnative, di candidarsi, direttamente o ad interim, anche alla direzione della testata e/o alla direzione del Coordinamento Camperisti a condizione che si doti di una autocaravan e partecipi ai nostri raduni, magari utilizzando una delle autocaravan usate nei periodi elettorali, quelle che vengono parcheggiate nelle aree pedonali del centro storico, per intenderci.

Noi camperisti (e relativi equipaggi) senza distinzione di colore, di razza, di credo, di ceto sociale, politico, sportivo, orientamento sessuale e abilità/disabili-

tà, accumulati da un'unica passione, non siamo alla ricerca di consensi di qualsivoglia fine, cerchiamo solo di far valere i nostri diritti di cittadini, automobilisti e contribuenti nel rispetto delle comuni regole civili. Posso assicurarLe che anche noi combattiamo e denunciando, con la stessa forza e determinazione, gli illeciti commessi dagli appartenenti alla nostra categoria.

Per quanto riguarda la mia situazione personale, essendo mia moglie disabile e ridotta da 10 anni sulla sedia a rotelle per via della sclerosi multipla, il camper rappresenta per noi e per nostra figlia l'unico modo per goderci bellissime vacanze con tutte le comodità, ma che preferiamo trascorrere all'estero, per una migliore accoglienza, ricettività, accessibilità, migliori strutture e rapporto qualità/prezzo.

Con l'occasione La invito a leggere l'articolo sulla sclerosi multipla e disabilità in generale, di ben 8 pagine, su cui Pierluigi Ciolli e la redazione hanno lavorato e pubblicato sulla rivista Nuove Direzioni n. 140, pag. 102, coinvolgendo tutti i personaggi della sfera polito-sanitaria a seguito di una mia semplice email. Questo a dimostrazione della loro sensibilità e della varietà degli argomenti trattati, un motivo in più per sentirmi rappresentato. Se lo desidera posso farLe avere una copia della pubblicazione.

Approfitto per porre all'attenzione del suo occhio "vigile" i veicoli "comuni", come auto e moto, abbandonati per strada ma che si mimetizzano o che non si notano pur occupando molti più stalli di sosta (che nome equino!) di autocaravan, roulotte e furgoni.

Per il parcheggio della nostra autocaravan abbiamo optato per il rimessaggio, desistendo per averla vicino casa a seguito di minacce, intimidazioni e danni subiti (tra cui l'asportazione delle targhe). Purtroppo non tutti possono permetterselo.

Ci sarebbe da discutere ancora tanto, di tanti argomenti, ma per il momento mi fermo per non trasformare la mail in un monologo.

Un cordiale saluto e buon lavoro.